

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI PALERMO

E

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PALERMO

Premesso che durante la recente emergenza sanitaria, al fine di garantire la corretta erogazione a favore degli avvocati dei servizi di competenza di questa Procura, nel rispetto delle vigenti prescrizioni sanitarie, sono state emanate – a seguito del previsto confronto istituzionale – disposizioni tese a incentivare l'utilizzo dello strumento informatico per comunicare con le diverse articolazioni di questo ufficio;

considerato che le misure citate hanno consentito di ridurre considerevolmente la necessità di accessi in presenza senza incidere negativamente sull'erogazione dei servizi e nell'interlocuzione tra gli attori processuali;

avendo le parti convenuto, tenuto anche conto della recente evoluzione della situazione epidemiologica, di proseguire ed ampliare l'utilizzazione delle suddette modalità operative telematiche;

la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo, rappresentati per la sottoscrizione del presente Protocollo rispettivamente dal procuratore della Repubblica e dal presidente del Consiglio dell'Ordine

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

sino alla data prevista dall'art. 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2020 n. 35 – e attualmente fissata al 31 gennaio 2021 – presso la casella di Posta Elettronica Certificata depositoattipenali.procmin.palermo@giustiziacert.it potranno essere inviati gli atti, documenti e istanze di cui all'art. 24 comma 4 del Decreto Legge 28 ottobre 2020 n. 137 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 269 del 28.10.2020, con le modalità e i requisiti previsti dal Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia prot. n. 10791 del 09.11.2020, allegato al presente protocollo;

presso la medesima casella, ed in considerazione della mancata attivazione presso l'Ufficio del portale del processo penale telematico e sino al suo eventuale avvio, potranno essere inviati anche gli atti individuati ai commi 1 e 2 dell'art. 24 del succitato decreto Legge;

a mero titolo di esempio si indicano le seguenti tipologie di atti e istanze indirizzabili via PEC:

- richieste di certificati ex art. 335 c.p.p. e richieste dei carichi pendenti;
- nomine dei difensori;
- istanze di interrogatorio;
- memorie difensive;
- denunce presentate da avvocati.



02406201203

PROCURA SULLA PULIZIA PRESSO IL
TRIBUNALE DI PALERMO

N. 166/20 ltr. 20.11.20

UOR

CC

RUO

Funzione

Macrotipica

Attività

Sett. Imp. Gov. Sic.

Causa. p. n. n.

Rapp. an. n. n.

Sezione

Sottosezione

Cous. Ord. An. PA

Eventuali necessità di interlocuzione diretta in materia penale con magistrati o con le segreterie o altri uffici potranno essere rappresentate utilizzando le medesime PEC ovvero per via telefonica.

Le richieste e comunicazioni aventi ad oggetto l'attività di natura civile di questo ufficio potranno essere inviate all'indirizzo PEC civile.procmin.palermo@giustiziacert.it; analogamente quelle aventi ad oggetto l'attività di natura amministrativa potranno essere inviate all'indirizzo PEC prot.procmin.palermo@giustiziacert.it.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, ritenendo che le suddette prassi operative agevolino una migliore erogazione dei servizi e riconoscendone l'utilità anche ai fini di una più agevole accessibilità e gestione, concorda con la Procura per i Minorenni che l'utilizzo delle suindicate procedure da parte degli avvocati dovrà essere considerato la regola, con le sole eccezioni derivanti dall'impossibilità o dalla grave difficoltà di operare in tal senso; si impegna, pertanto:

- a divulgare tra i propri iscritti il contenuto del presente protocollo d'intesa;
- a sensibilizzare e stimolare gli stessi ad un regolare e costante utilizzo delle procedure sopra specificate, scoraggiando – salvi i casi di impossibilità o grave difficoltà sopra indicati – l'uso di forme alternative che prevedano l'accesso "fisico" agli uffici della Procura;
- a condividere, anche mediante appositi suggerimenti e contributi in qualsiasi forma, ulteriori possibilità di informatizzazione di specifici servizi.

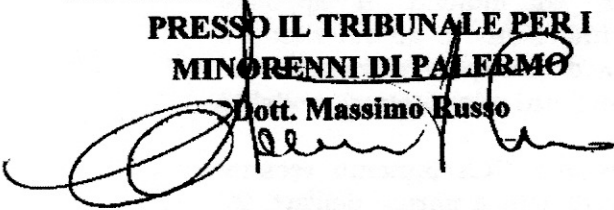
Sempre nell'ottica di ridurre la necessità di accesso presso gli uffici della Procura si conviene pure di privilegiare il meccanismo del pagamento telematico dei diritti di copia e si concorda inoltre che le istanze di ammissione a gratuito patrocinio saranno presentate esclusivamente all'ufficio del magistrato (G.I.P. o Tribunale) innanzi al quale pende il processo ai sensi dell'art. 93 T.U.S.G.

Le parti convengono, infine, di incontrarsi entro il mese di gennaio 2021 per verificare lo stato di attuazione del presente Protocollo e discutere eventuali modifiche o aggiornamenti.

Palermo, 20/11/2020

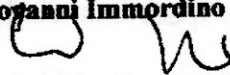
**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I
MINORENNI DI PALERMO**

Dott. Massimo Russo



**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI
PALERMO**

Avv. Giovanni Immordino





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente l'individuazione degli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio

IL DIRETTORE GENERALE SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

Visto l'art. 24 comma 4 del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 pubblicato sulla G.U. n. 269 del 28 ottobre 2020 che stabilisce che "per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, è consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44. Il deposito con le modalità di cui al periodo precedente deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici. Con il medesimo provvedimento sono indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio";

Visto il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, riguardante "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Visto il D.P.C.M. 2 novembre 2005 recante "regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata";

Visto il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2011 n. 44 "Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010, n. 24";

Visto il D.lvo 18 maggio 2018, n. 51;

Visto il DM 27 aprile 2009;

EMANA

IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO:

ART. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente provvedimento individua gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge, n. 137, del 28 ottobre 2020.
2. Il presente provvedimento detta, altresì, le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.

ART. 2

(Indicazione degli indirizzi Posta Elettronica Certificata degli uffici giudiziari destinatari)

1. Gli indirizzi di posta elettronica certificata degli uffici giudiziari destinatari utilizzabili per il deposito con valore legale degli atti, documenti e istanze comunque denominati di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, sono riportati nell'elenco di cui all'allegato n. 1 al presente provvedimento.
2. L'elenco contiene gli indirizzi di posta elettronica certificata assegnati ai seguenti Uffici Giudiziari:
 - Corte di Cassazione;
 - Procura Generale presso la Corte di Cassazione;
 - Corti di Appello;
 - Procure Generali presso la Corte di Appello;
 - Tribunali;
 - Procure della Repubblica presso il Tribunale;
 - Tribunali per i Minorenni;
 - Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni;
 - Tribunali e Uffici di Sorveglianza.
 - Giudici di Pace

ART. 3

(Formato dell'atto del procedimento e modalità di invio dei documenti allegati in forma di documento informatico)

1. L'atto del procedimento in forma di documento informatico, da depositare attraverso il servizio di posta elettronica certificata presso gli uffici giudiziari indicati nell'art. 2, rispetta i seguenti requisiti:
 - è in formato PDF;
 - è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;
 - è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.
2. I documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico rispettano i seguenti requisiti:
 - sono in formato PDF;
 - le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi.

3. Le tipologie di firma ammesse sono PAdES e CADES. Gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante.
4. La dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione operata attraverso l'inoltro di comunicazione alla casella di posta elettronica certificata assegnata all'ufficio per il deposito di atti, documenti e istanze è pari a 30 *Megabyte*.

ART. 4
(Pubblicità)

1. Il presente provvedimento ed il suo allegato sono pubblicati sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia.

**Il Direttore Generale per i sistemi informativi
automatizzati del Ministero della giustizia**

